

Pec Direzione

Da: PEC - Ordine Avvocati <simonetta.buttignon@ordineavvocatibellunopec.it>
Inviato: domenica 29 novembre 2015 20:09
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it; dgmereen.div04@pec.mise.gov.it; dip.ambiente@pec.regione.veneto.it
Oggetto: OSSERVAZIONI PROGETTO TERNA
Allegati: Osservazioni Pastella.pdf; Italia Nostra Osservazioni TERNA.pdf

Trasmetto Osservazioni al progetto di Terna denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave".

Simonetta Buttignon



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0030064 del 01/12/2015



Belluno 29 novembre 2015

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti e Paesaggio
Servizio III Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Regione Veneto
Segreteria Regionale per l' Ambiente – Direzione Tutela Ambientale
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Osservazioni al progetto di Terna denominato “*Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave*”.

Il sottoscritto Gianni Pastella in rappresentanza dei Comitati Civici della Valbelluna (BL) comprendenti “Comitato Stop Elettrosmog di Ponte nelle Alpi”, “Comitato Levego-Andreane”, “Comitato Castionese” e “Comitati Limana”, intende presentare le seguenti osservazioni.

1. Cattiva progettazione di Terna.

Di seguito si presentano alcune immagini, tratte da Google Earth, relative a recenti realizzazioni di Terna SpA frutto della cosiddetta “razionalizzazione elettrica nel Bellunese”.

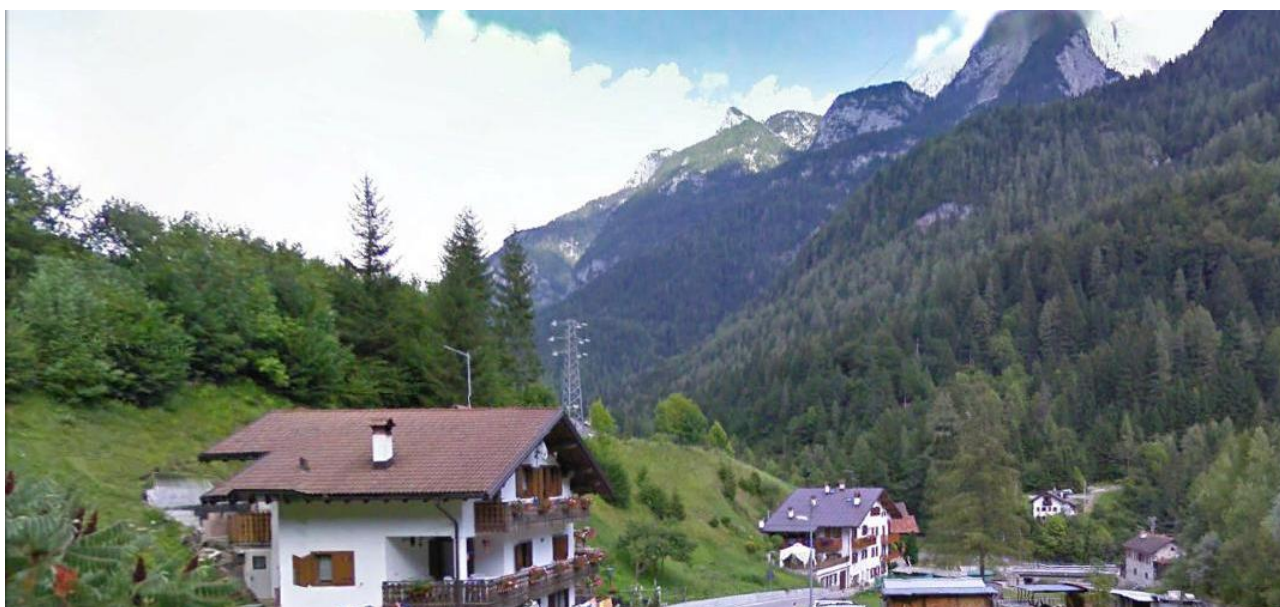
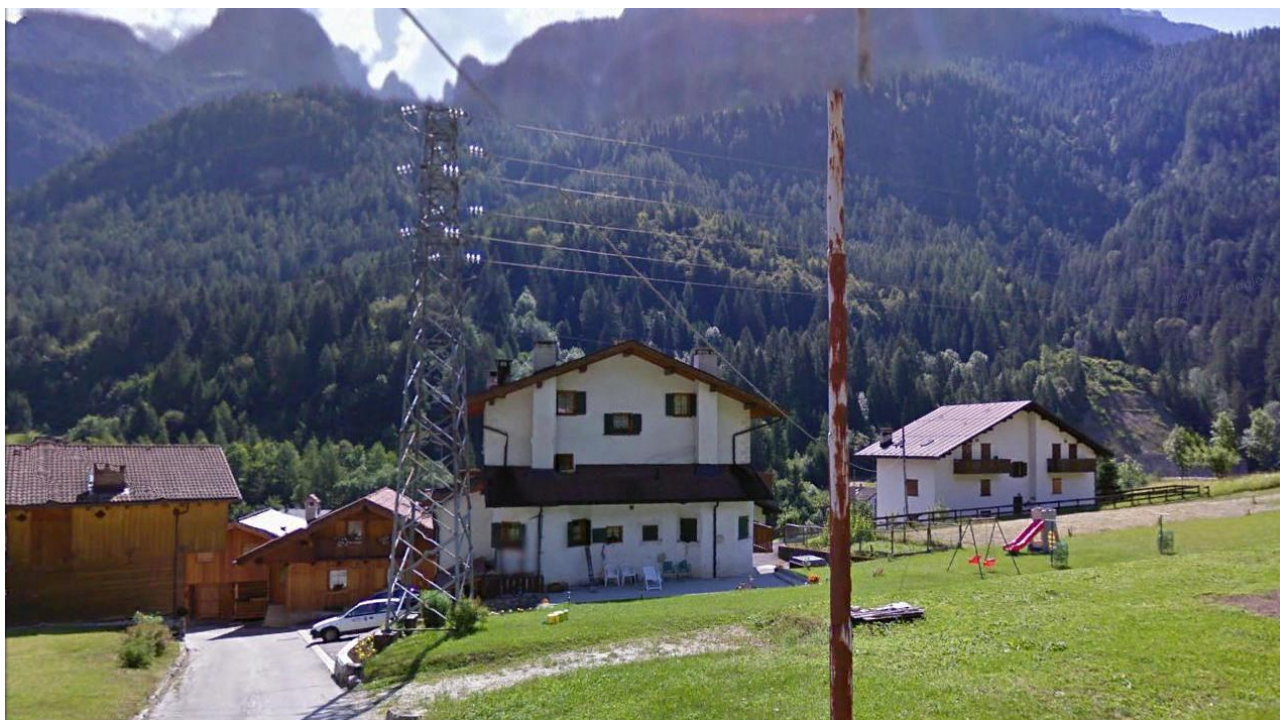
Ambito geografico di Agordo (BL)



Ambito geografico di Alto Agordino (BL)



*Comitati Civici della Valbelluna
Gianni Pastella
Via Formazioni Partigiane, 100 – 32100 Belluno*





Osservazione conclusiva

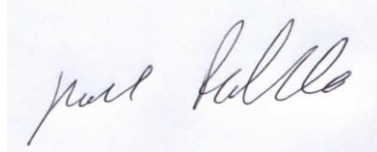
Come è evidente e inconfutabile la qualità nuova della progettazione di Terna SpA è totalmente estranea ad ogni criterio di attenzione alle questioni ambientali (sanitarie e paesaggistiche). Trattasi di alcuni esempi tra i molti che si possono recuperare nelle aree nelle quali Terna è recentemente intervenuta.

Visto che Terna adotta nella sua relazione progettuale adotta l'approccio delle "buone pratiche" e delle "cattive pratiche" poniamo il seguente quesito alla Commissione VIA VAS Nazionale: Questa sarebbe la rappresentazione di una "buona pratica" progettuale?

*Comitati Civici della Valbelluna
Gianni Pastella
Via Formazioni Partigiane, 100 – 32100 Belluno*

E ancora questa è il contenuto di una “razionalizzazione”? O piuttosto si tratta di continuare l’utilizzo di modalità vecchie e ampiamente superate come Terna stessa ha già adottato in altre parti d’Italia interrando i tratti che presentano pesanti criticità paesaggistiche e sanitarie (si vedano alcuni interventi in Valcamonica Alto Adige, Francia-Italia ecc.).

Gianni Pastella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read 'Gianni Pastella'.

SEZIONE BELLUNO

VIA SANTA CROCE 37

32100 BELLUNO

belluno@italianostra.org

italianostra.bl@virgilio.it

Tel. Cell. 3342192053

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti e Paesaggio
Servizio III Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma
mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di Rete
Via Molise, 2
00187 Roma
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Regione Veneto
Segreteria Regionale per l' Ambiente – Direzione Tutela Ambientale
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Osservazioni al progetto di Terna denominato “*Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave*”.

In merito al progetto di TERNA S.p.A. in oggetto, la Sezione di Belluno di Italia Nostra, intende portare all'attenzione delle autorità competenti le proprie osservazioni di natura ambientale e paesaggistica, che non devono essere interpretate come una negazione della necessità di modernizzare l'attuale desueta e inefficiente rete elettrica del territorio bellunese.

Il progetto in argomento, essendo una semplice “ottimizzazione”, come la stessa TERNA afferma, dei progetti identificati come A e C, conserva tutte le criticità biotiche, abiotiche e umane e si dimostra ambientalmente incompatibile per i seguenti motivi:

- Interferisce in zone Sic e Zps, da Perarolo di Cadore fino alle porte di Belluno e insiste in zone idrogeologicamente instabili.;
- I cavi elettrici che corrono lungo le dorsali delle montagne e a valle generano elevati livelli di rischio per gli elicotteri del Suem e del soccorso alpino e soprattutto alle attività di volo dell'aeroporto di Belluno in caso di emergenza. Se anche nella zona dell'abitato i cavi potrebbero essere interrati, nell'alveo fluviale alti tralicci e cavi posti in posizioni molto elevate procurerebbero gravi danni ambientali. Inoltre, ed è maggiormente rilevante, la presenza di così alti ostacoli sarebbe un costante pericolo per il traffico aereo del vicino aeroporto
- Il progetto è di notevole impatto con il paesaggio dolomitico tutelato dall'UNESCO e non tiene conto delle raccomandazioni contenute nel rapporto redatto nel 2011 dal consulente dell'UNESCO dott. Worbois, in cui si definiscono precise indicazioni per la tutela del bene, ovvero “... la necessità di non interferire con le caratteristiche del paesaggio del sito delle Dolomiti UNESCO, sia nelle aree core e buffer, che in quelle della “regione più ampia”.
- In questo rapporto si evidenzia che “... la Rete del Paesaggio possa fungere da guida esperta per il Consiglio della Fondazione (Fondazione Dolomiti UNESCO ndr), in modo tale da garantire la tutela del Bene in caso di eventuali proposte di nuovi sviluppi o miglioramenti all'interno del Bene stesso (come, ad esempio, strade, cave, edifici, corridoi energetici, tralicci). Inoltre, data la complessità dei confini del Patrimonio mondiale nel paesaggio, potrebbe palesarsi il rischio concreto che la “visibilità” del Bene Dolomiti venga negativamente influenzata dagli sviluppi che si concretizzano appena al di fuori dei confini. Come fondamento per la tutela dei valori del Patrimonio mondiale, è importante che la Rete del Paesaggio fornisca anche consigli in merito a sviluppi esterni di questo tipo ...”.
- Appare emblematico che si avverta la necessità di evitare la realizzazione di interventi non adeguati ai valori paesaggistici al fine di “... garantire la tutela del Bene in caso di eventuali proposte di nuovi sviluppo o miglioramenti all'interno del Bene stesso (come, ad esempio, strade, cave, edifici, corridoi energetici, tralicci) ...”
- Ma, soprattutto, nel rapporto del consulente UNESCO si richiama anche la necessità di “... azioni volte a rimuovere le infrastrutture e le attrezzature obsolete e a definire standard minimi per preservare la futura integrità del paesaggio ...”
- Appare grave che Terna non abbia posto la questione del paesaggio come “invariante fondativa” della progettazione di un qualsiasi intervento nel territorio bellunese, tenuto anche conto degli impegni presi dallo Stato italiano con l'UNESCO per la tutela dei siti inseriti nella WHL e, in particolare, per quelli iscritti secondo il criterio vii (Paesaggio).
- Questa mancanza assoluta di attenzione al paesaggio da parte di Terna, nel caso in oggetto, potrebbe avere conseguenze nefaste, financo indurre l'UNESCO a togliere il sito delle Dolomiti dalla WHL, fatto questo che comporterebbe per l'Italia un elevato danno di immagine a livello mondiale e un rilevantissimo danno economico per la mancata attrattività turistica che un sito UNESCO è capace di indurre.
- Il progetto interferisce con il paesaggio del fiume Piave a causa della realizzazione di due linee aeree e di diversi passaggi sul fiume stesso, in odore di candidatura per la World Heritage List dell'Unesco
- L'incremento di potenza elettrica derivante dal raddoppio della centrale di trasformazione di Polpet, produrrebbe un aumento dei campi magnetici con gravi ricadute sulla salute pubblica;

- Il nostro territorio è già segnato gravemente dall'eccessivo prelievo delle acque per la produzione dell'energia elettrica e dalla presenza delle infrastrutture a questo necessarie e non merita ulteriori danneggiamenti.
- Pertanto, considerando che attraverso programmi di recupero di energia da fonti "pulite" quali il fotovoltaico ed una riduzione sostanziale degli sprechi negli impianti e nelle strutture edilizie si possono trovare risposte positive, si ritiene non accettabile il passaggio nel bellunese di una linea elettrica da 380 KV con piloni alti oltre i 40 metri.

Nel ribadire la sua contrarietà al progetto di Terna denominato "*Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella Media Valle del Piave*", la Sezione di Belluno di Italia Nostra chiede:

- L'improcedibilità della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non sussistendo nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), elaborato da Terna, l'esame di vere alternative di tracciato e di tecnologia, così come previsto dalla normativa comunitaria (Direttiva 85/337/Cee del 27 giugno 1985) e nazionale DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- La ridefinizione generale del progetto di Terna secondo un approccio di vera sostenibilità ambientale che individui alternative credibili di tracciato (come l'utilizzo di infrastrutture viarie già esistenti) e di natura tecnologica (come l'interramento), per altro già messe in atto da Terna in Piemonte e in Trentino Alto Adige.

Belluno, 29 novembre 2015

La Presidente di Italia Nostra – Sezione di Belluno

Giovanna Ceiner
